

Dati informativi concernenti la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 42

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 25 settembre 2017, n. 31/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 2 ottobre 2017, dove ha acquisito il n. 289 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 31 ottobre 2017;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Alessandro Montagnoli ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 dicembre 2017, n. 46.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Alessandro Montagnoli, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con il progetto di legge in questione si propone al Consiglio regionale il riconoscimento di un debito fuori bilancio di complessivi euro 24.400 (IVA 22 % inclusa), relativi ad attività svolte nel corso del 2016 da parte di Innova Camera (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma) a favore della Regione del Veneto relativamente alla partecipazione della stessa - con un proprio stand - alla manifestazione fieristica “Maker Faire Rome 2016”. In particolare si descrive quanto segue.

Con deliberazione n. 1650 del 7/8/2012 la Giunta regionale ha approvato la realizzazione dell’“Agenda Digitale del Veneto”, delineando programmaticamente, per il periodo 2013-2015, gli sviluppi della Società dell’Informazione in ambito regionale, in continuità con i processi pianificatori già intrapresi ed in armonia con le prescrizioni di cui alla legge regionale n. 19 del 14/11/2008 “Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell’informazione del Veneto”. In particolare, l’Agenda Digitale del Veneto ha previsto nell’area verticale (“imprese e e-commerce”) un’azione specifica rivolta ai digital makers, al fine di sostenere/incentivare l’innovazione attraverso le tecnologie della fabbricazione digitale.

In seguito, con DGR n. 554 del 3/5/2013 sono state approvate le “Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015” che hanno formulato i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale. In attuazione di tali obiettivi, con DGR n. 1475 del 12/8/2013 è stato approvato un primo programma di interventi (azioni cantierabili) tra cui figura anche “Centri per Artigiani Digitali (FabLab)” per il cofinanziamento di progetti destinati all’avvio/animazione di centri rivolti all’utilizzo delle nuove tecnologie digitali, in grado di realizzare un’ampia gamma di oggetti per imprenditori (artigiani digitali) e start-up.

A tal proposito, in linea con le scelte operative già intraprese, con DGR n. 67 del 27/1/2015 è stato autorizzato l’avvio di un progetto, rientrante nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC (ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate - FAS) diretto alla creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in Veneto tramite l’erogazione di contributi in regime “de minimis” a fronte di una platea ristretta di beneficiari rappresentati da soggetti (con o senza scopo di lucro) con sede operativa in Veneto e costituiti in forma singola/associata.

Con decreto dirigenziale n. 58 del 6/6/2015 dell’allora Sezione Sistemi Informativi - oggi Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale (di seguito Direz. ICT e AD) - sono state approvate le risultanze delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione pervenute in relazione al predetto bando, approvando la graduatoria generale definitiva dei soggetti ammessi a contribuzione. A conclusione dell’attività istruttoria esperita, è risultato che delle n. 61 domande di partecipazione complessivamente pervenute, n. 18 sono risultate ammesse a finanziamento.

Tale provvedimento, oltre al succitato finanziamento, ha previsto altresì un’azione di sostegno con specifica dotazione finanziaria pari ad euro 200.000 riservata alla Regione del Veneto per lo svolgimento di attività di “governance” da attivare, sul fronte esterno, anche attraverso la promozione dei FabLab Veneti in contesti nazionali e internazionali, tramite un’efficace attività di comunicazione istituzionale di alto livello.

Proprio allo scopo di dar enfasi e pubblicità all'ecosistema veneto dei FabLab, oltre che alla loro capacità di far rete, è stata accolta la proposta, avanzata da parte di alcuni beneficiari del bando succitato, di partecipare in forma collettiva alla quarta edizione della manifestazione di settore denominata "Maker Faire Rome - The European Edition 2016", tenutasi in Roma nelle date del 14-15-16 ottobre 2016.

Ai fini di cui sopra, con nota prot. n. 325210 del 29/8/2016 della Dir. ICT e AD è stato richiesto ad Innova Camera (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma ed organizzatrice in esclusiva dell'evento fieristico in parola) un preventivo per la partecipazione della Regione del Veneto, con un proprio stand, alla "Maker Faire Rome 2016", nell'intento di far partecipare alla stessa alcuni dei Fablab Veneti promossi all'interno del Bando indetto nel 2015, prevedendo una spesa massima complessiva non superiore ad euro 20.000. A riscontro di detta richiesta, Innova Camera ha presentato con nota pervenuta con prot. n. 326569 del 30/8/2016 (agli atti della Direz. ICT e AD) una specifica offerta nei limiti del valore massimo previsto nonché confacente alle esigenze dell'Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, con DGR n. 1476 del 26/9/2016 è stata autorizzata la partecipazione di Regione del Veneto (Direz. ICT e AD) alla quarta edizione della manifestazione di cui si tratta. Con la medesima deliberazione è stata approvata (ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016, art. 63, comma 2, lettera b, punto 2) l'offerta presentata da Innova Camera, disponendo la copertura finanziaria della relativa spesa a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102549/u del bilancio regionale 2016 "Intesa istituzionale di programma 9/5/2001-APQ 7 Società dell'informazione - acquisto di beni e servizi".

Con prot. n. 441264 del 14/11/2016 (agli atti della Direz. ICT e AD) è poi pervenuta la fattura n. 34 del 11/11/2016 emessa da Innova Camera in relazione alla partecipazione della Regione del Veneto all'evento fieristico in argomento.

Si fa presente che, nel frattempo, a seguito di una comunicazione della Sezione Ragioneria pervenuta con Prot. n. 61724 del 14/2/2017, con cui si rendeva noto che il capitolo n. 102459/u sarebbe stato assegnato alla Direz. ICT e AD solamente dopo l'asestamento di bilancio, trattandosi di una reiscrizione in conto avanzo (quindi nel 2017), si è dovuto necessariamente individuare un nuovo capitolo di imputazione della spesa (n. 7200) onde provvedere tempestivamente alla regolarizzazione della fattura regolarmente emessa da Innova Camera in data 11/11/2016.

Alla luce di quanto sopra, trattandosi di un servizio da pagare entro 30 gg d.f. a fronte di una prestazione già erogata nel corso dell'anno finanziario 2016 e con riferimento alla quale il beneficiario ha già regolarmente eseguito gli adempimenti a suo carico - pertanto senza problematiche la gestione e accertamento dell'importo dovuto - risulta allo stato necessario procedere con il riconoscimento del debito (che risulta quindi, per quanto sopra, fuori bilancio) verso Innova Camera, al fine di impegnare e liquidare quanto alla stessa spettante.

L'impegno totale di euro 24.400 per l'esercizio 2017, sarà imputato al capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'Informatica e della Telematica" del bilancio regionale di previsione 2017-2019 (gestione ordinaria e precisamente: art. 07 "Spese per il Sistema Informativo Regionale" V livello "organizzazione manifestazioni e convegni" - Piano dei Conti U.1.03.02.02.005).

La Prima Commissione, conclusa l'istruttoria in ordine al progetto di legge oggi in esame, nella seduta n. 104 del 31 ottobre 2017 ha approvato il provvedimento a maggioranza con il voto favorevole dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Forza Italia e Siamo Veneto; hanno espresso voto contrario i rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico, Movimento 5 stelle, Alessandra Moretti Presidente e Il Veneto del Fare-Flavio Tosi; si è astenuto il rappresentante del gruppo consiliare Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011 è il seguente

"Art. 73 Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.”

4. Struttura di riferimento

Direzione ICT e agenda digitale